

SOLIDARIETÀ Il tema centrale sarà la speranza

Festival Dignità Umana, il programma da settembre

Una borsa lavoro per un disabile

Quattordici appuntamenti tra Novara, Arona, Borgomanero, Briga e Orta dal 22 settembre al 20 ottobre. Questo il calendario della quinta edizione del Festival della Dignità Umana, come sempre promossa dall'Associazione Dignità e Lavoro-Cecco Fornara onlus e illustrata qualche giorno fa al Circolo dei Lettori di Novara.

Filo rosso della nuova edizione, la speranza, speranza di futuro. A collaborare al Festival il Circolo dei Lettori, il Cst Novara e Vco e il Festival Torino Spiritualità. Il comitato scientifico è composto da Eugenio Borgna, Gianni Cerutti, Giulia Coglioli, Davide Maggi e Gianino Piana. Carlo Volta, presidente dell'Associazione Dignità e Lavoro-Cecco Fornara onlus: «il tema della speranza guiderà tutti gli incontri. Il legame tra la dignità umana e la speranza è



molto forte. Non si può parlare di dignità umana se non si fanno i conti con la domanda sul senso della vita. La speranza è la risposta esistenziale a questa domanda. Sperare è aprirsi con fiducia al futuro e sentire il bisogno di progettare per sé e per gli altri». Sezioni del Festival: incontri, scuole e giovani, spettacoli teatrali, testimonianze e incontri con l'autore. Si parte sabato 22 a Borgomanero con l'inaugurazione e l'intervento di Pier Aldo Rovatti su "Aprirsi al futuro". Il 28 a Novara "Innovazione digitale: scenari e nuove poli-

tiche per la città" con Paolo Benanti. Un Festival che, quest'anno, vedrà un appuntamento anche a Torino. Grazie alla sinergia tra il Festival novarese, il Circolo dei Lettori e Torino Spiritualità, si terranno tre incontri con gli autori a Novara (in fase di definizione) e uno a Torino con Piana. Novità del 2018, la creazione di una borsa lavoro per una persona disabile, che sarà finanziata con il ricavato degli atti dell'edizione 2017 raccolti in un libro. Per info: <https://www.festivaldignitaumana.com/>.

Mo.C.

